

BREXIT – LA PIANIFICAZIONE

| | |
|--|---|
| Piattaforme e depositi | È utile impostare sistemi di piattaforme logistiche e depositi doganali che consentano alle merci estere di poter essere movimentate tra i due sistemi senza duplicazione di imposte. |
| Mappatura di origine | Occorre verificare e monitorare i flussi d'origine dei prodotti commercializzati e impiegati in produzione, per sfruttare in pieno i benefici del libero scambio. |
| Accesso alle semplificazioni doganali | L'utilizzo di regimi speciali, la riduzione delle garanzie o dei controlli doganali potrà avvenire solo mediante processi di semplificazione doganale e certificazione AEO delle imprese. |
| Due diligence di prodotto e processo | È una sicura cautela monitorare le regole doganali applicabili ai prodotti e le formalità di entrata ed uscita delle merci, per capire l'esistenza anche di eventuali restrizioni. |

BREXIT – WARNING

| | |
|----------------------------------|--|
| Consignment stock | Non è opportuno impostare un contratto di consignment stock che termini oltre il 31.12.20, perché potrebbero trovarsi merci di proprietà in uno stato estero, con obbligo di dazio al rientro. |
| Contratti | All'impostazione di un contratto, il piano fiscale non può essere ignorato, come non può essere ignorata Brexit se, in corso di partnership, le regole cambiano e i valori restano invariati. |
| Classificazione e tariffa | Ignorare la tariffa può riservare sorprese in termini di maggiori costi non pianificati, né in vendita, né - soprattutto - in acquisto, erodendo il margine di utile dell'impresa. |
| Informativa doganale | Soprattutto per le nuove imprese che inizieranno a lavorare con un mercato estero, deve essere impostata da subito la questione doganale in coordinamento con broker specializzati. |